

## Vestiremo in giallo, per dire “no” al razzismo

**Pubblicato:** Mercoledì 2 Dicembre 2009



Una maglietta, una sciarpa, uno striscione appeso alla finestra: l'importante è che sia di colore giallo. Le associazioni varesine lanciano un messaggio a tutta la Lombardia e all'Italia: dare un segnale contro il razzismo e a favore della convivenza e dell'integrazione. Per farlo hanno promosso la campagna “**Mettiti in giallo**”, che punta a **rendere visibile la protesta nella giornata del 10 dicembre**, sessantunesimo anniversario della “**Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo**”. Una campagna che, partita da Varese e dalle associazioni locali, è diventata nazionale.

«L'iniziativa – spiega **Filippo Cardaci**, delle Acli provinciali di Varese – è nata da un gruppo di associazioni, sindacati, cittadini che da due anni sono impegnati contro il razzismo e per l'integrazione». **Una iniziativa che parte dal basso**, tengono a precisare gli organizzatori, e che non a caso parte da Varese, “culla” della Lega Nord e centro territorio che ha visto, anche in tempi recenti, non pochi casi di provvedimenti e prese di posizione contro gli stranieri. «Una politica che ogni giorno inventa pretesti per continuare ad esistere» accusa **Jacques Amani**, responsabile immigrazione della Cgil di Varese.

«Ma con questa campagna – continua Cardaci – vogliamo **lanciare un messaggio positivo**, di fraternità e solidarietà tra tutti gli esseri umani». **Valori messi a dura prova in questi tempi di crisi economica**, che non contrappone solo italiani e stranieri, ma che crea **competizione e ostilità reciproca** tra diversi pezzi di società. Basti pensare alle polemiche tra impiegati pubblici e privati o tra lavoratori in Italia e frontalieri, come **registrato anche da Varesenews**. Anche questo è il senso della partecipazione dei sindacati: «La crisi sta colpendo duramente in Lombardia e in provincia di Varese – ricorda **Fulvia Colombini**, rappresentante regionale della Cgil – e i primi ad essere colpiti sono gli stranieri. Nella proposta di limitare la cassa integrazione per gli stranieri a soli sei mesi c'è un razzismo istituzionale che è ben più grave di quello della gente comune». **Lorenzo Todeschini**, di Cisl e Anolf Lombardia, invita a guardare avanti, ad affrontare il tema dell'immigrazione come un dato strutturale con cui dovremo in ogni caso confrontarci.



All'iniziativa hanno aderito anche, a **livello nazionale, le Acli e la Uisp**: «La “giornata in giallo” – spiega Antonio Russo, responsabile nazionale Acli per l’immigrazione – rilancia anche la campagna “**Non avere paura**”, promossa da tante realtà associative, che in un anno ha raccolto 80mila firme. L’immagine che abbiamo oggi dell’immigrazione è profondamente sbagliata, **c’è chi soffia sul fuoco della paura** per far crescere l’ostilità verso gli stranieri. Per questo per combattere il razzismo si deve cambiare il linguaggio della politica. E per questo dobbiamo portare questi argomenti nelle parrocchie, nei circoli, sui luoghi di lavoro».

Nel giorno stabilito gli aderenti alla campagna potranno rendere visibile la loro posizione **indossando un qualsiasi capo d’abbigliamento giallo** o mettendo un drappo giallo sulla bicicletta, sull’automobile o sul balcone di casa. Le associazioni varesine aderenti esporranno striscioni gialli alle finestre. «Invitiamo poi a **mandarci per mail o per MMS le foto**» spiega Alessandra Pessina della Uisp di Varese. «Inoltre organizzeremo performance teatrali e artistiche e altri eventi: chiunque può organizzare un banchetto nella sua città». A Varese il presidio sarà ospitato probabilmente in Piazza Podestà, nel cuore del centro cittadino. Gli altri appuntamenti saranno segnalati sul [sito della campagna](#) .

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it